

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di CAGLIARI |
| Classe | LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza |
| Nome del corso in italiano | Giurisprudenza <i>adeguamento di:</i> <i>Giurisprudenza</i> (1375494 .) |
| Nome del corso in inglese | Law |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Codice interno all'ateneo del corso | 1/31^2008 |
| Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico | 19/05/2017 |
| Data di approvazione della struttura didattica | 12/04/2017 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 14/04/2017 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 07/12/2016 - 09/01/2014 |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento | |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | http://corsi.unica.it/giurisprudenza/ |
| Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi | Giurisprudenza |
| EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi | |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 |

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

I laureati dei corsi della classe di laurea devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- attuano la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline da ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di cui in tabella, ed attuano la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe; al tal fine, in particolare, utilizzeranno le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per la predisposizione di indirizzi e/o piani di studio coerenti per la formazione dei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
- assicurano la coerenza ad un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza, nonché a garantire una consistente fecondità, delle conoscenze e competenze acquisite
- assicurano, per consentirne la loro utilizzazione nei corsi di formazione post-laurea per le professioni legali, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:
 - a. degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari
 - b. della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica
 - c. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso si propone di fornire una formazione giuridica approfondita e articolata, che consente ai laureati in Giurisprudenza di possedere la preparazione necessaria per accedere alle specifiche professioni legali (avvocatura, notariato, magistratura), come anche per svolgere tutte le professioni, che richiedono una solida conoscenza del diritto e delle sue tecniche interpretative (ad es. dirigenza nell'amministrazione pubblica e privata italiana, europea, internazionale, carriera diplomatica, consulenza legale qualificata in vari contesti lavorativi).

In questa prospettiva, il Corso offre una formazione giuridica completa, che consente agli studenti di comprendere contenuti e dinamiche proprie dei sistemi giuridici (nazionali e sovranazionali), nonché di apprendere la metodologia giuridica nell'affrontare e risolvere i problemi interpretativi e applicativi del diritto positivo.

Tutti gli insegnamenti del Corso curano i legami tra diversi sistemi giuridici (nazionale, europeo, internazionale), che interessano la produzione e applicazione del diritto e quindi i diversi contesti lavorativi in cui i laureati potranno trovarsi ad operare.

Il percorso di studio si articola in 5 anni, con una media di circa 60 Cfu per anno, che possono essere acquisiti attraverso il superamento di tre tipologie di esami: obbligatori, a scelta vincolata, a libera scelta degli studenti. Le opzioni e/o scelte rimesse allo studente offrono la possibilità di approfondire la formazione individuale in uno specifico ambito del diritto, a seconda delle inclinazioni e degli interessi personali. Una percentuale, pur contenuta, di Cfu è riservata specificamente ad attività a libera scelta dello studente. Tali crediti possono essere acquisiti in vari modi, fatto salvo il vincolo di coerenza con gli obiettivi formativi del Corso (superamento di esami attivati in Ateneo; partecipazione a seminari, convegni e/o corsi integrativi, purché previamente accreditati in base alle regole approvate dal Consiglio di Corso e pubblicate nella relativa pagina web del Corso; svolgimento di tirocini presso enti pubblici, aziende private o studi professionali, previa stipula di apposita convenzione, nel rispetto delle regole di Facoltà e d'Ateneo, oltre che delle regole approvate dal Consiglio di Corso e pubblicate nella relativa pagina web del Corso). Sono richieste inoltre un'idoneità per le Abilità informatiche e una per le Conoscenze linguistiche (di livello almeno B1). I Cfu previsti per esami e/o attività di ricerca per la tesi di laurea possono essere ottenuti in parte anche a seguito di soggiorni all'estero, alle condizioni dettate al riguardo dal regolamento didattico d'Ateneo. I complessivi 300 Cfu necessari per il conseguimento del titolo sono completati con il superamento della prova finale.

Tutte le diverse tipologie di esami (obbligatori, a scelta vincolata, a libera scelta dello studente) abbracciano quattro aree fondamentali di apprendimento: 1) area delle discipline storico-filosofiche; 2) area delle discipline privatistiche; 3) area delle discipline pubblicistiche; 4) area dell'ordinamento internazionale e del diritto dell'Unione europea.

1) L'area delle discipline storico-filosofiche soddisfa una funzione essenzialmente conoscitiva e culturale di studio del diritto, in ordine alla nascita e maturazione dei concetti e degli istituti giuridici nei diversi contesti (storico-politico ed economico-sociale) in cui hanno avuto origine.

2) L'area delle discipline privatistiche apre alla conoscenza e comprensione dei concetti e degli istituti fondamentali compresi nel codice civile, nelle leggi

speciali e nelle norme attuative del diritto europeo e transnazionale emanate in materia di diritto privato e commerciale, tutte analizzate anche sotto il profilo processuale.

3) La terza area offre una conoscenza completa delle principali articolazioni del diritto pubblico, che riguardano i contenuti, la struttura, le dinamiche fondamentali interne all'ordinamento giuridico italiano, analizzate anche in prospettiva comparatistica.

4) La quarta area comprende le discipline che approfondiscono lo studio della struttura di base dell'ordinamento internazionale, delle relazioni tra gli Stati, del meccanismo istituzionale di integrazione europea, nonché della comparazione tra sistemi giuridici, in chiave sia costituzionalistica che privatistica.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Sono ammessi alla prova finale gli studenti che hanno completato il percorso di studio previsto dal Corso, superando gli esami e completando le altre attività formative previste dal Piano di studio. Parte dei crediti destinati alla prova finale può essere acquisita anche attraverso attività di ricerca o di tirocinio in Italia o all'estero.

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto, anche in lingua straniera, sotto la guida di un relatore scelto dallo studente tra i docenti del Corso. La tesi deve essere discussa davanti a una Commissione composta da docenti del Corso. La redazione e la discussione dell'elaborato scritto (tesi di laurea) rappresentano un momento di verifica delle capacità di analisi, di sintesi, di autonomia di giudizio e di comunicazione acquisite durante il percorso formativo.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

È stata operata una revisione formale e un'integrazione delle parti testuali RAD del quadro Qualità - Sezione A. Non sono state modificate le parti relative alla tabella delle Attività formative/Ordinamento didattico, di cui al quadro Amministrazione - Sezione F., in attesa della riforma della classe di laurea in Giurisprudenza, in fase di elaborazione a livello ministeriale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Generico. La laurea in Giurisprudenza è preordinata alla formazione del giurista: una specifica figura professionale che possiede un elevato grado di conoscenze giuridiche, in ambito nazionale e sovranazionale, di carattere multidisciplinare, spendibile in diversi contesti lavorativi, sia pubblici che privati. Il Corso ha poi come compito specifico la formazione di laureati che possano accedere ai concorsi di avvocato, notaio e magistrato, dopo avere completato il percorso post lauream legislativamente stabilito.

funzione in un contesto di lavoro:

Il corso di laurea in giurisprudenza ha l'obiettivo di formare giuristi con diversi profili professionali, capaci di interpretare e applicare il diritto in diversi contesti. I profili professionali che si intende formare hanno un patrimonio comune di competenze consistenti in conoscenze giuridiche, di ambito nazionale e sopranazionale, di carattere multidisciplinare (storico-culturale-giuridico), spendibili in diversi contesti lavorativi, sia pubblici che privati, nonché specifiche competenze associate alla funzione in relazione ai diversi profili professionali.

Da un lato si tratta di profili professionali che si riferiscono all'esercizio delle tradizionali professioni: avvocati, magistrati, notai. Le professioni tradizionali comprendono la rappresentanza delle parti in giudizio, l'amministrazione della giustizia nei diversi gradi dei processi penali, civili e amministrativi, la consulenza legale in funzione di anticipazione e risoluzione delle controversie.

Da un altro lato si tratta di profili professionali legati alla funzione di assistenza e consulenza di chi svolge attività d'impresa, delle associazioni di categoria, delle pubbliche amministrazioni, delle organizzazioni internazionali, in un contesto di elevata complessità in ragione del moltiplicarsi degli adempimenti richiesti alle imprese e alle pubbliche amministrazioni.

competenze associate alla funzione:

I laureati in giurisprudenza che intendono dedicarsi alle professioni tradizionali di avvocato, magistrato o notaio attraverso il corso di studi in Giurisprudenza hanno competenze giuridiche approfondite nel campo del diritto pubblico, penale, amministrativo, privato, del lavoro, tributario, commerciale, internazionale e dell'Unione Europea. Tali competenze tecniche sono rafforzate da solide basi di competenze storiche, di teoria del diritto, di diritto comparato.

Alle competenze così acquisite sono legate le capacità di applicare le regole giuridiche ai casi concreti e le capacità argomentative necessarie nel discorso tecnico-giuridico.

I laureati in giurisprudenza possono dedicarsi anche alle professioni di giurista d'impresa, di esperto legale di associazioni del terzo settore o di categoria (sindacati o associazioni datoriali), di funzionario/dirigente presso pubbliche amministrazioni o organizzazioni internazionali. I laureati che intendano dedicarsi a tali professioni hanno competenze adeguate in materia diritto privato, pubblico, amministrativo, commerciale, tributario, del lavoro, del diritto internazionale e dell'Unione europea. La formazione giuridica acquisita consente al giurista d'impresa, al funzionario/dirigente pubblico o dell'organizzazione internazionale di integrare le proprie competenze giuridiche nell'ambito delle scelte aziendali, delle associazioni di categoria o delle organizzazioni pubbliche complesse.

sbocchi occupazionali:

Sbocchi occupazionali

La laurea in Giurisprudenza è necessaria per accedere ad alcune specifiche professioni, avvocatura, notariato, magistratura, a seguito dei periodi di praticantato normativamente previsti e del superamento dei relativi concorsi.

Il laureato in Giurisprudenza ha la formazione e le competenze adeguate per svolgere la sua attività di giurista presso imprese private, pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria, organismi internazionali.

Avvocati

Funzione in un contesto di lavoro

La professione di avvocato comprende la rappresentanza e la tutela degli individui e delle organizzazioni nei diversi gradi dei processi penali, civili e amministrativi, nonché la consulenza legale in funzione di anticipazione e risoluzione delle controversie.

competenze associate alla funzione:

L'avvocato matura competenze specifiche in vari campi del diritto, in particolare nel campo del diritto privato, pubblico, penale, amministrativo, commerciale, tributario, del lavoro, dell'Unione europea. Le competenze così maturate sono spese in sede giudiziale e stragiudiziale nel riportare le regole giuridiche ai casi concreti.

sbocchi occupazionali:

Libera professione.

Notai

funzione in un contesto di lavoro:

Alla professione di notaio sono legate le seguenti funzioni: la redazione di atti tra vivi e di ultima volontà; l'attribuzione della pubblica fede a tali atti, l'accertamento della volontà dei contraenti, la verifica della legalità degli atti, degli accordi e delle transazioni poste in essere dalle parti.

competenze associate alla funzione:

In ragione delle funzioni che sono chiamati a svolgere, i notai maturano competenze specifiche in particolare nelle materie civilistiche, urbanistiche, tributaristiche, e nel diritto dell'Unione Europea.

sbocchi occupazionali:

Libera professione

Magistrati

funzione in un contesto di lavoro:

Alla professione di magistrato è legata l'amministrazione della giustizia penale, civile, amministrativa e contabile nei diversi gradi del giudizio; l'esercizio dell'azione penale; il rispetto delle leggi.

competenze associate alla funzione:

I magistrati maturano solide competenze giuridiche in tutti i settori dell'ordinamento nazionale, considerato anche nelle sue relazioni con l'ordinamento internazionale e con quello dell'Unione Europea. Le competenze acquisite sono spese nell'amministrazione della giustizia.

sbocchi occupazionali:

Magistratura ordinaria, amministrativa e contabile

Esperti legali nelle imprese

funzione in un contesto di lavoro:

Gli esperti legali nelle imprese svolgono funzioni di gestione e di assistenza nelle attività di imprese, predispongono contratti e atti legali, fornendo consulenza giuridica adeguata ai molteplici adempimenti richiesti alle imprese.

competenze associate alla funzione:

Gli esperti legali nelle imprese hanno un alto livello di competenze giuridiche, in particolare nelle materie privatistiche e tributaristiche, più di altre coinvolte nell'esercizio delle funzioni proprie di questa figura di giurista.

sbocchi occupazionali:

Nei settori e uffici legali delle imprese.

Esperti legali negli enti pubblici
funzione in un contesto di lavoro:

Gli esperti legali negli enti pubblici svolgono la loro attività presso le pubbliche amministrazioni, attraverso la gestione e il coordinamento delle attività degli uffici, curando gli aspetti legali dell'attività delle pubbliche amministrazioni, predisponendo documenti e atti legali, fornendo consulenza giuridica alla struttura di appartenenza.

competenze associate alla funzione:

I soggetti compresi in questa categoria dispongono di solide competenze giuridiche, in particolare nelle materie pubblicistiche e amministrativistiche, con riferimento all'ordinamento sia nazionale che europeo ed internazionale. Tali competenze sono spese nell'esercizio delle funzioni proprie di questa figura di giurista, nei contesti lavorativi in cui essa opera.

sbocchi occupazionali:

Impiego negli uffici legali della pubblica amministrazione e degli organismi pubblici, sia nazionali che sovranazionali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- Esperti legali in enti pubblici
- Esperti legali in imprese
- avvocato
- magistrato
- notaio

Il corso prepara alla professione di

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

Attività di base

| ambito disciplinare | settore | CFU | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|--|-----|-----------------------------|
| | | | |
| Costituzionalistico | IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico | 18 | 18 |
| Filosofico-giuridico | IUS/20 Filosofia del diritto | 15 | 15 |
| Privatistico | IUS/01 Diritto privato | 27 | 25 |
| Storico-giuridico | IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno | 30 | 28 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86: | | - | |

Totale Attività di Base

90 - 90

Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU | minimo da D.M. per l'ambito |
|--|---|-----|-----------------------------|
| | | | |
| Amministrativistico | IUS/10 Diritto amministrativo | 18 | 18 |
| Commercialistico | IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione | 18 | 15 |
| Comparatistico | IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato | 9 | 9 |
| Comunitaristico | IUS/14 Diritto dell'unione europea | 9 | 9 |
| Economico e pubblicistico | IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica | 15 | 15 |
| Internazionalistico | IUS/13 Diritto internazionale | 9 | 9 |
| Laburistico | IUS/07 Diritto del lavoro | 12 | 12 |
| Penalistico | IUS/17 Diritto penale | 15 | 15 |
| Processualciviltistico | IUS/15 Diritto processuale civile | 15 | 14 |
| Processualpenalistico | IUS/16 Diritto processuale penale | 15 | 14 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130: | | - | |

| | |
|--|-----------|
| Totale Attività Caratterizzanti | 135 - 135 |
|--|-----------|

attività di sede e altre (solo settori)

| ambito disciplinare | settore | CFU | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|-----------------------------|
| | | | |
| Attività formative affini o integrative | IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico IUS/12 - Diritto tributario IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto IUS/21 - Diritto pubblico comparato MED/43 - Medicina legale SECS-P/01 - Economia politica SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale | 24 | - |

attività di sede e altre

| ambito disciplinare | | CFU |
|--|--|------------|
| A scelta dello studente | | 12 |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 30 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | 6 |
| Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) | | 3 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | |

| | |
|--|---------|
| Totale Attività di sede e altre | 75 - 75 |
|--|---------|

Riepilogo CFU

| | |
|---|------------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 300 |
| Range CFU totali del corso | 300 - 300 |

RAD chiuso il 14/04/2017